

- a) L'ammontare delle spese impegnate è risultato superiore di € 7.140.967,22 a quello delle entrate accertate. A siffatto risultato negativo, che consegue alla insufficienza delle risorse finanziarie ordinarie dell'ente in rapporto agli obblighi istituzionali da assolvere, è stato fatto fronte mediante parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato in € 54.697.974,62 al termine dell'esercizio precedente.
- b) L'ammontare dei pagamenti effettuati è risultato inferiore di € 54.287.543,22 a quello delle riscossioni, con conseguente incremento del fondo di cassa.
- c) l'ammontare al 31.12.2007 dei residui attivi, pari ad € 188.459.528,06, è risultato inferiore di € 131.724.967,62 a quello accertato al termine dell'esercizio precedente. Le poste, per quel che attiene ai residui di vecchia data - non tenendo conto delle partite di giro, pari ad € 1.385.056,81 - riguardano per € 5.213.832,28 le assegnazioni dello Stato per la realizzazione dello schedario agrumicolo, per € 2.429.305,84 le assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei rapporti convenzionali con l'Istituto per il Commercio estero, per € 25.483.823,00 le entrate destinate al fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo, per € 2.735,11 il recupero di somme indebitamente percepite, per € 85.401.260,44 il credito IVA, per € 249.345,39, l'incameramento cauzioni e per € 446.423,45 le entrate eventuali diverse. I residui attivi di nuova formazione – esclusi quelli riferiti alle partite di giro, pari ad € 2.804.621,73 - riguardano i capitoli concernenti le assegnazioni dello Stato per il funzionamento (€ 48.000.000,00), il fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (€ 3.345.223,73), gli interessi attivi su fondi versati su conti correnti fruttiferi (€ 1.220.682,89), i crediti di imposta IVA (€ 9.244.331,00), le entrate eventuali diverse (€ 232.886,39) e i trasferimenti da parte dell'INPDAP a titolo di liquidazione di TFS e di TFR (€ 3.000.000,00).



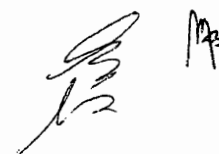
I residui passivi al termine dell'esercizio 2007 si riducono di € 69.763.109,23. I residui di nuova formazione riguardano, per € 200.258,16, le spese per gli organi dell'Ente; per € 8.004.052,52, gli oneri per il personale; per € 952.811,22, le spese per l'acquisto di beni e servizi; per € 107.383.986,87, le uscite per prestazioni istituzionali; per € 10.401.522,35 i trasferimenti passivi; per € 1.128.811,11 le uscite non classificabili in altre voci e per € 2.672.045,73 le uscite in conto capitale.

Opportunamente combinando i dati suesposti, si può ottenere, tramite il procedimento di calcolo di seguito indicato, diverso rispetto a quello proposto nella relazione illustrativa, l'ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2007 (in parentesi le somme in sottrazione):

– avanzo di amministrazione al 31.12.2006	€ 54.697.974,62
– accertamenti 2007	€ 348.809.548,85
– totale impegni 2007	(€ 355.950.516,07)
– minori residui attivi	(€ 2.039.002,89)
– minori residui passivi	€ 1.505.654,94
Avanzo di amministrazione al 31.12.2007	€ 47.023.659,45

Per completezza di informazione si soggiunge che dall'elenco dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31.12.2007, allegato al consuntivo di che trattasi, si rilevano ancora partite risalenti ad esercizi remoti per le quali si renderebbero necessarie puntuali analisi per la loro conservazione nelle scritture contabili.

Ai fini della consistenza e della possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione su indicato, si rinvia alle precisazioni contenute nella nota illustrativa, aggiungendo tuttavia, a proposito delle procedure pignoratorie, che oltre alle somme al 31 dicembre 2007 accantonate presso la Tesoreria Centrale dello Stato e presso l'ICBPI (€ 12.286.306,05) per procedure esecutive in attesa dell'eventuale assegnazione, non sono disponibili anche



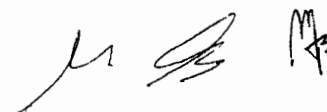
quelle somme (€ 2.289.156,86) già erogate a soggetti pignoranti (e quindi effettivamente uscite dal conto corrente di contabilità speciale n. 20082 e dall'ICBPI), Di tali somme dovrà essere accertato l'obbligo del reintegro da parte dell'Organismo pagatore in relazione all'intendimento dei creditori precedenti di aggredire o meno i fondi comunitari. In ogni caso è da tenere presente che il predetto importo di € 2.289.156,86 è comprensivo dell'ammontare degli interessi e delle spese legali da imputare comunque al bilancio nazionale.

Si precisa inoltre che, il citato avanzo di amministrazione è largamente influenzato dalla partita riportata tra i residui attivi e riferita ai crediti IVA per € 94.645.591,44. In proposito si fa presente che, a seguito di apposita verifica, effettuata presso la sede dell'AGEA, è stato redatto dai funzionari dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Roma 1, in data 27 dicembre 2007, un verbale di constatazione con il quale è stata contestata la legittimità della richiesta di rimborso IVA, pur richiedendo, nelle conclusioni del verbale, il competente parere in merito ai "propri organi superiori".

Al riguardo, si sottolinea che il mancato realizzo del credito IVA avrebbe effetti dirompenti sui risultati di gestione, trasformando il citato avanzo in un disavanzo di € 47.621.931,99 (€ 47.023.659,45 - € 94.645.591,44), al quale l'AGEA, come già evidenziato da questo Collegio nei propri verbali, non disponendo di risorse proprie, non potrebbe far fronte.

Sulla materia di che trattasi gli Amministratori hanno approfondito la questione, anche con il supporto di professionalità esterne, confermando la titolarità di AGEA al credito in questione. In particolare, l'AGEA ha presentato nei termini di legge le osservazioni previste dall'art.12 della legge 27 luglio 2000, n. 212 (statuto del contribuente) riportando, sostanzialmente, il pensiero sopra esposto.

Analisi delle entrate

Handwritten signatures in black ink, consisting of three distinct marks.

Nel prospetto che segue, le entrate accertate, suddivise per titoli e categorie, vengono poste a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive:

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	TOTALE ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
Titolo 1 – Entrate correnti			
Trasferimenti da parte dello Stato – Funzionamento	252.025.000,00	244.024.337,69	-8.000.662,31
Trasferimenti da parte dello Stato – Destinazione vincolata	72.145.223,73	72.145.223,73	0,00
Vendita di beni e prestazione di servizi	8.402.140,03	8.397.170,74	-4.969,29
Redditi e proventi patrimoniali	900.000,00	1.301.637,15	401.637,15
Poste correttive e compensative di spese correnti	9.244.331,15	9.503.844,92	259.513,77
Entrate non classificabili in altre voci	30.000,00	2.239.134,66	2.209.134,66
Totale Titolo I	342.746.694,91	337.611.348,89	-5.135.346,02
Titolo 2 – Entrate in conto capitale			
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
Titolo 4 – Partite di giro			
Entrate aventi natura di Partite di giro	19.575.822,84	5.198.199,96	-14.377.622,88
TOTALE GENERALE	368.322.517,75	348.809.548,85	-19.512.968,90

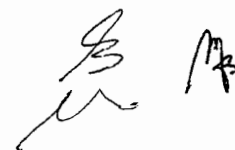
Come può evincersi dal prospetto, le entrate correnti e quelle per partite di giro risultano accertate in misura inferiore, rispettivamente, di € 5.135.346,02 e di € 14.377.622,88 rispetto a quanto previsto in via definitiva.

In particolare, tra le entrate correnti:

- a) i trasferimenti hanno riguardato:
- per € 244.024.337,69, l'assegnazione dello Stato per il funzionamento dell'Ente (€ 196.024.337,59 riscossi ed € 48.000.000,00 da riscuotere) (cap.101);
 - per € 72.145.223,73, i trasferimenti dello Stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola-saccarifera (legge n.81/2006 art.2), di cui € 68.800.000,00 riscossi ed € 3.345.223,73 rimasti da riscuotere (cap.117);
- b) la vendita dell'alcole in deposito ha consentito la riscossione di entrate per € 8.362.140,02 (cap.131);
- c) le somme dovute dai contraenti dell'Ente per spese di copia, stampa, carta bollata e registrazioni inerenti ai contratti stipulati dall'Ente hanno consentito riscossioni per € 5.256,11 (cap 132);
- d) la cessione a terzi di beni originariamente prodotti e utilizzati nell'interesse dell'Ente hanno portato ad una riscossione di € 29.774,61 (cap. 134);
- e) gli interessi attivi maturati sui c/c fruttiferi sono stati accertati in € 1.301.637,15 di cui € 80.954,26 riscossi ed € 1.220.682,89 rimasti da riscuotere (cap. 151);
- f) nelle restanti due categorie delle entrate correnti, sono state accertate entrate per l'ammontare complessivo di € 11.742.979,58 di cui € 2.265.762,19 riscossi ed € 9.477.217,39 rimasti da riscuotere.

Tra le entrate in conto capitale:

- i trasferimenti da parte dell'INPDAP a titolo di liquidazione di indennità di anzianità e di TFR (€ 6.000.000,00, di cui la metà riscossi).



Tra le partite di giro:

- 1) il mandato al cassiere (cap. 193 – € 25.822,84) è stato interamente restituito entro il 31.12.07;
- 2) le somme da restituire alla contabilità comunitaria per errati versamenti sono state accertate in € 61.859,28 (cap. n. 194), interamente rimosse.
- 3) le entrate per il reintegro da parte della gestione comunitaria di somme pignorate sul conto corrente di tesoreria n. 20082, accertate in € 3.313.575,08 (cap. n. 195), di cui rimosse € 508.953,35 e da riscuotere € 2.804.621,73.
- 4) le entrate derivanti da servizi a favore di enti pubblici svolti dai concessionari sono state accertate e rimosse per € 796.942,76 (cap. n. 199).
- 5) le entrate per il funzionamento del Consorzio Anagrafi Animali accertate e rimosse per € 1.000.000,00 (cap. n. 201).

Esame delle spese

Nel prospetto che segue gli impegni, suddivisi per titolo e categoria, vengono posti a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive:



SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	TOTALE IMPEGNATO	ECONOMIE O MAGGIORI SPESE
Titolo 1 - Spese correnti			
Spese per gli Organi dell'Ente	737.000,00	717.815,70	-19.184,30
Oneri per il Personale in attività di servizio	23.856.227,03	22.611.485,01	-1.244.742,02
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	8.302.281,48	7.751.632,49	-550.648,99
Spese per prestazioni istituzionali	240.033.593,07	222.078.715,20	-17.954.877,87
Trasferimenti passivi	72.145.223,73	72.145.223,73	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	17.791.691,40	14.547.443,98	-3.244.247,42
Accantonamento per il trattamento di fine rapporto	660.753,88	0,00	-660.753,88
Totale Titolo I	363.526.770,59	339.852.316,11	-23.674.454,48
Titolo II - Uscite in conto capitale			
Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	11.000.000,00	10.000.000,00	-1.000.000,00
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	900.000,00	900.000,00	0,00
Totale Titolo II	11.900.000,00	10.900.000,00	-1.000.000,00
Titolo 4 - Partite di giro			
Spese aventi natura di Partite di giro	19.575.822,84	5.198.199,96	-14.377.622,88
TOTALE GENERALE	395.002.593,43	355.950.516,07	-39.052.077,36

Come si vede, le spese correnti risultano impegnate in misura leggermente inferiore rispetto alle previsioni definitive (circa il 93,5%). Di esse è stato erogato circa il 62% (€ 211.780.873,88), mentre la restante parte (€ 128.071.442,23) confluisce nella massa dei residui passivi da trasmettere all'esercizio successivo. Non risultano assunti impegni in eccedenza dei limiti di stanziamento. Di contro, risultano realizzate economie in diversi capitoli di spesa, il cui ammontare complessivo, pari a € 23.674.454,48 e, in termini percentuali, pari a circa il 6,5% delle previsioni definitive, scaturisce da una più congrua valutazione della spesa rispetto alla previsione iniziale, determinata anche da un costante contenimento delle spese di funzionamento.

In particolare:

- le spese per gli organi dell'Ente (compensi, indennità, rimborsi ecc.) sono state impegnate in misura inferiore di € 19.184,30 rispetto alla previsione definitiva e rappresentano lo 0,21 % di tutte le spese correnti;
- gli oneri per il personale risultano impegnati in misura inferiore di circa 1,2 milioni di euro a quanto previsto in via definitiva. Nel complesso rappresentano poco più del 6,6% di tutte le spese correnti ed il 9,2% del finanziamento statale per le spese di funzionamento;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi sono state impegnate per un ammontare inferiore al previsto di € 550.648,99. Esse sono pari in termini percentuali al 2,2% di tutte le spese correnti e al 3,2% del finanziamento statale per le spese di funzionamento.
- Le spese per prestazioni istituzionali sono state impegnate per un ammontare, in termini percentuali, pari al 65% di tutte le spese correnti. In questa categoria assumono particolare rilievo le spese sostenute per lo stoccaggio dell'alcole in ammasso pubblico nazionale (€ 2.550.000,00 sul cap. 252), quelle per i servizi informatici e di controllo oggettivo (€ 90.229.000,00 sul cap. 255), le spese per ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni (€ 95.304.593,07 sul



cap. 256), le spese per la trasmissione di dati (€ 484.395,54 sul cap. 262) le spese per il monitoraggio obbligatorio dei contratti di fornitura informatici (€ 3.200.000,00 sul cap. 263), le spese connesse all'attuazione e allo sviluppo del progetto TELAER (€ 6.499.521,57 sui cap. 268 e 269) e le spese conseguenti all'applicazione del dlgs n.99/2004 (€ 23.443.624,68 sul cap. 271). Con particolare riguardo alle spese per servizi informatici, il Collegio raccomanda di attenersi scrupolosamente alle previsioni contrattuali che subordinano il pagamento all'ottenimento dei pareri di collaudo e congruità.

- i trasferimenti ripetono in uscita l'ammontare dei finanziamenti relativi al fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola-saccarifera (€ 72.145.223,73 sul cap. 341).
- le spese non classificabili in altre voci annoverano uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (cap. 431 – € 11.107.070,98), le riduzioni sulle spese per consumi intermedi versate al bilancio dello Stato (€ 2.091.691,40 sul cap. 436) e le spese connesse al trasferimento della sede AGEA (€ 1.348.681,60 sul cap. 437)
- tra le uscite in conto capitale si riscontrano € 10.000.000,00 (di cui € 7.432.685,00 già pagati) per la partecipazione al patrimonio di altri enti.
- Le spese per partite di giro pareggiano con i correlativi accertamenti di entrata.

2b - Conto economico.

Con apposito prospetto, redatto secondo lo schema allegato al più volte citato Regolamento di cui al D.P.R. n.97/2003, si dà dimostrazione del **disavanzo economico**, determinato in € 22.609.424 al termine dell'esercizio finanziario 2007, secondo quanto di seguito riportato:

- Valore della produzione	€	316.994.923	
- Costi della produzione	€	<u>(339.016.782)</u>	
Risultato operativo	€		(22.021.859)



• Proventi e oneri finanziari	€	1.301.637	
- rettifica valore attività finanziarie	€	(7.282.685)	
- Proventi e oneri straordinari	€	<u>6.619.292</u>	
	€		638.244
- Imposte dell'esercizio	€		(1.225.809)
Disavanzo economico	€		(22.609.424)

Il risultato operativo 2007 (- 22.609.424) è migliorato rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio precedente (- 52.035.180) soprattutto a causa della maggiore incidenza delle spese per aiuti nazionali vincolati rispetto alle entrate corrispondenti.

2c - Il conto patrimoniale

Con altro apposito prospetto, allegato alla ripetuta relazione illustrativa, viene data dimostrazione della situazione patrimoniale dell'Agenzia al termine dell'esercizio finanziario 2007.

Per effetto della gestione 2007 ed in conseguenza di quanto sopra rappresentato, il patrimonio netto, che qui di seguito si rappresenta, che al termine dell'esercizio finanziario 2006 ammontava ad € 83.436.687, ha subito una **variazione patrimoniale netta negativa di € 22.609.424**, pari al disavanzo economico registrato, risultando, alla fine del 2007, pari a euro 60.827.263. Esso è così costituito:

Attività

Immobilizzazioni materiali		7.568.719
Immobilizzazioni finanziarie		1.350.000
Attivo circolante:	rimanenze	11.707.717
	residui attivi	188.459.528
	partecipazioni	565.000
	Disp. liquide	263.882.661
Totale attività		473.533.624

Passività

Debiti (residui passivi)	402.817.985
TFR - TFS	9.888.379

Totale passività	412.706.364
Patrimonio netto al 31.12.2007	60.827.263

Come si evince dalla relazione illustrativa al conto consuntivo, ai beni mobili sono stati applicate le aliquote di deperimento fissate dall'art.102 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, che hanno portato ad un ammortamento degli stessi di € 1.550.616,57.

In sede di verifica alla cassa e alle scritture contabili effettuata dal Collegio dei Revisori in data 6 febbraio 2007, si è dato luogo alla riconciliazione del fondo di cassa contabile al 31 dicembre 2007 con le disponibilità esistenti alla stessa data sul conto corrente infruttifero acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato e sui conti corrente accesi presso l'ICBPI.

In particolare, si evidenzia che il saldo contabile AGEA al 31.12.2007, nell'importo di € 263.882.660,68, non recepisce per € 2.289.156,86 le uscite per pignoramenti effettuati direttamente sul conto 20082 di contabilità speciale e su quello acceso presso l'ICBPI, i pagamenti (€ 249,32) effettuati con telepass e per ricariche telefoniche (€ 6.600,00), non contabilizzati per sfasamento temporaneo delle scritture. Inoltre, al termine dell'esercizio 2007, non risultano ancora annotati nelle scritture contabili pagamenti di f.23 ed f24 per un importo di € 3.184,17. Si segnala, infine, che l'Istituto tesoriere ha effettuato un erroneo addebito di € 25.756,12 per fondo economale, reintegrato il 10 gennaio 2008.

Al riguardo, il Collegio non può non sottolineare l'esigenza di ottenere costantemente e comunque sempre a fine esercizio il perfetto pareggio fra le risultanze contabili interne di cassa e quelle di esterne di Tesoreria centrale e presso l'istituto cassiere, anche mediante l'adozione in tempo utile dei correlati adempimenti contabili.



Le giacenze dell'alcole sono state calcolate tenendo conto di quanto comunicato dall'ufficio competente con nota n. ANPU 2008.628 del 24 aprile 2008.

I valori dei beni mobili, bibliografici, scientifici, ecc. coincidono con quelli dell'inventario che risulta aggiornato e chiuso al 31.12.2007.

Il valore dei crediti è pari all'ammontare dei residui attivi e il valore dei debiti differisce dall'ammontare dei residui passivi per effetto dell'impegno a ripianare future perdite (ove emergessero) della controllata Agecontrol SpA (pari ad € 2.395.814), esposte nei conti d'ordine.

In proposito il Collegio invita la Direzione amministrativa ad adottare i necessari provvedimenti per il riaccertamento dei residui passivi effettivamente dovuti.

3 - L'avanzo di amministrazione

Un ulteriore prospetto, infine, dà ragione dell'avanzo di amministrazione accertato al termine dell'esercizio finanziario 2007. Di esso si è già detto, per cui si richiamano le considerazioni all'uopo svolte.

4 - Situazione del personale

Con altri prospetti, infine, viene evidenziato, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, lettera d) del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, la situazione del personale in servizio alla data del 1 gennaio 2007 e la sua evoluzione nell'anno, articolata per qualifica e per area e unità organizzativa di assegnazione.

5. – Conclusioni

Fatto salvo quanto precedentemente rappresentato, il Collegio, tenuto conto che:

- è stato presente alle n. 12 riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nell'anno 2007;

- ha effettuato le periodiche verifiche alla contabilità e alla cassa dell'Agenzia;
- ha espresso il proprio parere sulle proposte di variazioni non compensative al bilancio di previsione 2007;
- ha accertato il versamento in conto entrata dello Stato di € 2.091.691,40 per riduzioni delle spese per consumi intermedi;
- ha controllato, con il sistema a campione, i provvedimenti di spesa adottati dai dirigenti;
- Ha espresso il proprio parere sul contratto integrativo di ente per l'anno 2007, riguardante il personale non dirigente,

può affermare che, per quanto di sua conoscenza, la gestione si è svolta con regolarità e con l'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il Collegio auspica un sollecito avvio di una contabilità analitica economica e patrimoniale da affiancare alla tradizionale contabilità finanziaria, accompagnata da un adeguata formazione del personale addetto e da un idoneo e indipendente sistema di controllo di gestione.

I riscontri effettuati consentono al Collegio dei Revisori di assicurare che vi è corrispondenza tra le risultanze delle scritture contabili e i dati del rendiconto finanziario.

Il Collegio, presa visione della stampa dell'inventario dei beni mobili, (mod. 96CG) ha accertato che la consistenza iniziale dei beni mobili dell'AGEA, pur avendo indicato il valore esatto dei beni complessivamente acquistati, pari ad € 1.070.159,98, non ricomprendeva la quantità dei medesimi relativi alla fornitura giacente presso un deposito, in attesa del trasferimento della sede, pari a n. 2300 pezzi.

Per effetto della ricognizione eseguita nel corso dell'anno, tale partita è stata pareggiata con l'indicazione dell'incremento della quantità precedentemente non evidenziata.



Per contro, nel corso del 2007 è stato indicato, nella nuova categoria VI, il valore di n. 2 aereomobili, pari ad € 6.457.500,00 di proprietà dell'AGEA, già erroneamente inventariati per quantità nella categoria 1 e, nello stesso anno, portati in diminuzione.

Da tale modello, al 31 dicembre 2007, risultano:

- n. 11.858 beni mobili per un valore di € 1.072.247,97;
- n. 321 beni di biblioteca per un valore di € 15.236,65;
- n. 18 beni di materiale scientifico per un valore di € 2.868,43;
- n. 1.992 beni vari per un valore di € 21.110,61
- n. 2 aereomobili per un valore di € 6.457.500,00

Ciò posto, si sollecitano le procedure di ricognizione dei cespiti in parola al fine di accertarne lo stato d'uso e la residua efficienza.

Ai sensi dell'art.35 del vigente regolamento di contabilità che richiama gli articoli 55 e segg. del D.Lgs 24.02.1998, n.58, il consuntivo in parola è sottoposto a certificazione da parte della società di revisione PRICEWATERHOUSE COOPER s.p.a. che, interpellata al riguardo, alla data della presente, non ha evidenziato fatti ed orientamenti tali da palesare eccezioni od errori significativi che potessero avere impatto negativo sulla certificazione in parola.

Tutto ciò premesso e osservato, fatti salvi i richiami della Società di Revisione incaricata della certificazione del documento in questione, il Collegio, conclusivamente, esprime **parere favorevole** all'ulteriore corso del conto consuntivo dell'AGEA relativo all'esercizio finanziario 2007, quale risulta dagli elaborati pervenutegli e acquisiti agli atti d'ufficio.

Roma, 30 aprile 2008

IL COLLEGIO DEI REVISORI

